

---

## Carlos Ferrater. Centro Esplai, El Prat de Llobregat

**Michele Costanzo**

Il progetto di Carlos Ferrater per il Centro Esplai (1) (2005-2007) è un'opera particolarmente rivolta alla funzione sociale dell'architettura e alla sua capacità di sviluppare il principio della convivenza, che è una delle fondamentali ragioni dell'esistenza. "L'architettura è in sé un lavoro collettivo", osserva Ferrater, "con un obiettivo sociale a cui dare una risposta concreta".

L'edificio sorge a El Prat de Llobregat, all'interno del quartiere San Cosme percorso da situazioni di povertà e di disagio sociale. La cittadina, poco distante da Barcellona, si sviluppa lungo la costa. L'area, di circa un ettaro, delimitata da due strade, Carrer del Riu Anòia e Carrer Segura, è uno spazio verde in prossimità del delta del fiume Llobregat, un ambiente naturale tra i più interessanti della Catalogna.

architetture/opere/ferrater\_esplai/1

La costruzione nasce con l'intento di favorire con la propria attività (ovvero, con l'azione umanitaria che sviluppa), il recupero sociale ed economico del quartiere facendo attenzione, nel contempo, agli aspetti relativi alla eco-sostenibilità, all'eliminazione delle barriere architettoniche e all'integrazione all'ambiente naturale circostante.

Per la messa in opera della struttura sono state adottate tecnologie e attrezzature basate sui principi del risparmio energetico tramite pannelli solari, del recupero/riutilizzo delle acque. Sono stati adottati, inoltre, criteri riguardanti: la ventilazione naturale e il ricircolo dell'aria, la salvaguardia dell'ambiente ed anche l'economicità dei materiali, impiegando quelli derivati da processi di riciclaggio.

Per meglio mettere in pratica tale disegno programmatico, l'architetto catalano si è avvalso della consulenza della Universitat Politècnica de Catalunya e della Escuela de Ingeniería de La Salle. Nella realizzazione materiale dell'edificio hanno concorso, la Fundació Catalana de l'Esplai, l'Ayuntamiento del Prat de Llobregat, la Generalitat y el Ministerio de Trabajo.

La nuova sede si compone di un albergo-scuola per 340 posti letto (ogni stanza ha 4 letti con bagno e un balcone orientato a sud), a cui si aggiungono: una lavanderia, un ristorante-bar, una cucina, delle sale per l'incontro e il gioco dei giovani, una piscina, una sala per la ginnastica; e gli uffici per 200 addetti, con aule per la formazione, un auditorium (per 350 persone), una biblioteca ed altre attrezzature per l'incontro delle famiglie con gli educatori.

Nell'area esterna si trovano: una piscina, un giardino, degli spazi per il gioco infantile, un parcheggio.

Il Centro Esplai si caratterizza per il modo sobrio e diretto con cui Ferrater è riuscito a definire in senso spaziale e formale, la sua ragione d'essere e il suo interno equilibrio; e, soprattutto, per il rapporto che ha stabilito tra la duplice identità dell'organismo: di albergo-scuola per la gioventù e di struttura direzionale dell'associazione.

Il lavoro di Ferrater che in numerose occasioni si è sempre distinto per la severa impronta di tipo "logico-geometrica" (Marco Biraghi), trasmettendo alle sue opere un modo persuasivo e avvolgente di porsi come immagini architettoniche; in questo caso si rivolge alla forza espressiva del tratto iconico essenziale e scarno, alla riduzione dell'eccesso, del di più, dell'incongruo, senza tuttavia perdere il suo tocco elegante ed equilibrato, che corrisponde al suo modo attento e sensibile di gestire il processo progettuale in tutte le diverse fasi.

"Viviamo in un'epoca dove l'architettura si è convertita, per un verso, nella punta di lancia delle

---

avanguardie artistiche“, egli osserva, “e, per l’altro, nel punto di oggetto di accesa discussione tra un’architettura globale e una radicata nel luogo che attende la propria tradizione e cultura con una profonda radice sociale e con rigore nella costruzione”.

In tale progetto, l’architetto sembra aver voluto far coesistere, quasi forzandole a convivere insieme, due diverse realtà: da un lato, l’attenzione riservata alle questioni tecnologiche, e dall’altro, il proprio linguaggio misurato, diretto, elegante, ma pragmaticamente disponibile a dare immediate risposte e alle molteplici necessità imposte dallo specifico carattere dell’organismo.

Stante l’eterogeneità delle attività contenute all’interno dell’albergo-scuola di natura, l’opera punta dunque ad una sintesi formale, attraverso la scelta di un rivestimento unitario; convertendo la complessità dell’organismo in un incisivo “segno” architettonico: una fronte urbana che non genera tuttavia conflitti, ma si offre piuttosto come uno spazio pubblico d’accoglienza.

Una delle peculiarità dell’edificio è il suo modo di vivere della luce e con la luce; si segnala, a tale proposito, l’attenzione al modo in cui essa è utilizzata, distribuita in modo graduale all’interno degli ambienti del lavoro, dell’incontro, dello svago, del riposo.

La fronte a nord, che si rivolge verso la città, è risolta in maniera figurativamente unitaria tramite l’impiego di un “involucro” che, tradotto in termini formali, si manifesta come un una sequenza di tratti di pareti metalliche inclinate che si distaccano dalla struttura interna in cemento armato, creando in alto, nella congiunzione con il solaio di copertura, dei lucernari. All’interno del volume, tali inclinazioni parietali creano un suggestivo gioco di luci ed ombre che rende gli spazi, soprattutto quelli degli uffici, particolarmente accattivanti.

Differentemente, le fronti a sud dove si affacciano le camere, sono contraddistinte dalla presenza di pannelli colorati che schermano i balconi filtrando l’insidiosa luce radente del tramonto e proteggendo, altresì, l’intimità dei loro ridotti spazi di relazione esterni.

## Note

(1) L’Esplai è un’associazione no-profit composta di volontari che lavorano nel campo dell’educazione dei giovani durante il loro tempo libero. La sua origine deriva dallo Scout Movement e la sua attività ha cominciato ad avere una notevole diffusione in Spagna (particolarmente in Catalogna) a partire dagli anni Sessanta. Quello che caratterizza l’azione dell’Esplai è uno spirito pedagogico volto a promuovere lo sviluppo integrale del giovane. In questa attività l’associazione punta a coinvolgere non solo i giovani, ma anche le famiglie.

architetture/opere/ferrater\_esplai/2

Carlos Ferrater. Centro Esplai, Prat de Llobregat

Progetto    Carlos  
              Ferrater

Committent Fundació  
e               Catalana de  
              L’Esplai

Collaborator Ramon  
i               Folch

(sociologo),  
Ivan  
Capdevila  
(ingegnere),  
Anna  
Moreso  
(ambientalis  
ta), Anna  
Pagès  
(architetto)

Superficie 9100 mq

Costo 11,7 milioni  
di euro  
(70%  
Fundació  
Catalana de  
L'Esplai,  
30%  
Ayuntamien  
to de El Prat  
de  
Llobregat,  
Generalitat  
y el  
Ministero de  
Trabajo)

Premio Medio Ambiente  
2008 de la Generalitat de  
Catalunya

<b>Autore</b>	<b>Data pubblic azione</b>	<b>Volume pubblic azione</b>
COSTA NZO Michele	2009-02 -19	n. 17 Febbraio 2009